

CAMERI A Villa Picchetta domenica apre la mostra "Pareidolia"

Dalla natura alle figure umane

Vedere e riconoscere volti o particolari di figure umane nelle forme e nei colori della natura è ciò che propongono gli artisti Enzo Maio e Giorgio Farinetti con la mostra "Pareidolia", che domenica 10 maggio, alle 16, sarà inaugurata nella sala ottagonale di Villa Picchetta a Cameri, sede dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Un'esposizione con un titolo molto particolare per l'appuntamento organizzato dall'ente ed inserito nel progetto "Proteggiamo la natura con la cultura". I due artisti sono molto noti sul territorio. Maio, raffinato interprete della natura a cui si accosta per trascenderla e trasformarla, è nato nel 1953 a Carpignano Sesia. Allievo di Giuseppe Ajmone, ha esordito nel 1988 a Borgomanero e da quel momento è presente con continuità nel panorama artistico nazionale. Farinetti, fotografo naturalista da sempre e guida ambientale dal 2005, è autore di numerosi libri di immagini e collabora con associazioni sociali. Il titolo è un termine molto particolare, che i dizionari segnalano come definizione di quella tendenza istintiva e automatica che il cervello ha nel ricondurre forme casuali o disordinate a oggetti, profili o volti familiari. Questo fenomeno percettivo porta a ri-



DUE GLI ARTISTI Una fotografia di Giorgio Farinetti e un disegno a matita di Enzo Maio

trovare schemi noti nelle nuvole, negli oggetti inanimati o nel paesaggio, divenendo l'elaborazione fantastica di percezioni reali. Curata con grande sensibilità da Giuseppe Longo e Lidia Moriondo, la mostra "è un progetto di contaminazione artistica - specifica la nota stampa - nato giocando (ma non troppo) con le parole e le fantasie usando quell'immaginazione che si ritrova anche dentro le opere dei due artisti". Così, il nodo ligneo fotografato da Farinetti potrebbe essere visto, per esempio, come la testa coronata di un serpente, mentre il

particolare di radice disegnato a punta di matita da Maio è in grado di richiamare un insieme di profili umani in cui identificarsi. Ecco come durante la visita il gioco dei rimandi percettivi si sposta dagli autori ai visitatori: soffermandosi davanti alle immagini e lasciandosi guidare dalle sedimentazioni visive presenti nella propria memoria, possono "vedere" una personalissima e suggestiva carrellata di soggetti. Fino al 31 maggio la domenica e nei giorni festivi dalle 14.30 alle 18.30 con ingresso libero.

• e.m.